

# GIARDINI SEGRETI: ALLA SCOPERTA DEL GIARDINO DELLA DUCHESSA

**Scuola:**

Istituto di istruzione superiore “Bertrand Russell” di Guastalla (Reggio Emilia)

**Museo:**

Museo della Città di Guastalla

**Altri partner:**

I proprietari di Villa Nobili  
e di Villa Casanova

**Classi coinvolte:**

3 classi di liceo

**Studenti coinvolti:**

52 alunni

**Link web / email:**

[www.russell.gov.it](http://www.russell.gov.it)

[luciana.amadasi@libero.it](mailto:luciana.amadasi@libero.it); [erossi@russell.it](mailto:erossi@russell.it);

[mgiovanardi@russell.it](mailto:mgiovanardi@russell.it)

**Anni scolastici 2012/2013 - 2013/2014**



## 1. Contesto di partenza e obiettivi

Come è nato il progetto, con quali motivazioni, in quale contesto?

Il progetto nasce dall'esigenza di rendere più esplicita la relazione tra sapere disciplinare e territorio, attraverso la ricerca attiva degli alunni, per giungere a una conoscenza partecipata e significativa sia in ambito socioculturale che strettamente paesaggistico e botanico. Alcune classi del Liceo delle scienze umane e dello scientifico avevano già partecipato alla manifestazione "Piante e Animali perduti", che ogni anno il Comune di Guastalla propone come evento-contenitore per riportare l'attenzione sulle specie in via estinzione: da qui è nata l'esigenza di collegare le discipline scolastiche con la conoscenza attiva del territorio e delle sue peculiarità. Il progetto si è rivelato anche un'ulteriore occasione per collaborare con il Museo della Città.

Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

Soprattutto l'unitarietà dell'insegnamento e la sua condivisione con gli allievi: due modalità piuttosto inusuali nella scuola secondaria superiore.

Questo macroobiettivo ci ha permesso di promuovere le competenze di tutti i partecipanti e di valorizzarne l'identità socioculturale: ciascuno ha contribuito in modo personale, trasformando l'idea stessa di bene culturale, da semplice constatazione a patrimonio condiviso da tutelare.

## 2. Attività, strategie e risorse utilizzate

Quali attività sono state realizzate per portare a termine il progetto e dove si sono svolte?

Le attività disciplinari e laboratoriali si sono susseguite per tutto il biennio 2012-2014 e la preparazione teorica, con i docenti di classe e con tutor esterni, si è svolta sia a scuola che sul territorio:

- esame storico-culturale delle fonti presenti presso la Biblioteca "Maldotti" e il Museo della Città;
- visita al Museo della Città con spiegazione dei luoghi e della loro funzione prima del sisma del 2012;
- visite periodiche e sistematiche ai giardini delle ville individuate dal progetto per l'osservazione botanica sul campo e la realizzazione di interviste strutturate ai proprietari per la ricostruzione delle loro storie;
- lavoro di gruppo per la realizzazione della mostra "Giardini segreti", allestita presso il Palazzo Ducale di Guastalla in occasione della manifestazione "Piante e Animali perduti": ideazione del manifesto e della cartolina-invito, allestimento dell'esposizione.
- lavoro di gruppo in classe per la preparazione dei laboratori, delle visite guidate e dello spettacolo teatrale finale in villa.

Quali metodologie didattiche sono state adottate?

- Lezioni frontali dialogate, didattica attiva e "co-costruita";



**“ FARE DELLA SCOPERTA UNO STRUMENTO DI CONOSCENZA HA CEMENTATO IL LEGAME TRA EDUCATORI E ALLIEVI, RISVEGLIANDO QUEL FARE INSIEME CHE STA ALLA BASE DELLA SCUOLA. ”**



- attività di osservazione sul campo, con trasferte e documentazione effettuata dai diversi gruppi di alunni;
- lavoro di *cooperative learning*;
- ricerca-azione in gruppo, sia durante le uscite, sia durante le attività condotte nel laboratorio informatico.

#### Quali risorse strumentali sono state utilizzate?

Per la ricerca sul campo: computer, testi storici, iconografie del territorio (sia storiche che contemporanee), cataloghi floristici regionali e provinciali, pubblicazioni recenti di antropologia del paesaggio e di filosofia del giardino, biciclette, materiale di cartoleria specifico per la campitura su tessuto e su creta.

Per la documentazione di classe e individuale: macchine fotografiche digitali, computer, videocamera, telefoni cellulari (per le clip e per la registrazione vocale breve).

Per lo spettacolo teatrale finale: microfoni, mixer, abiti di scena, accessori legati ai singoli personaggi.

#### Quali collaborazioni si sono attivate?

#### Quali si sono rivelate più interessanti e perché?

La collaborazione interna tra docenti e tra alunni ha innescato una forte volontà di riuscita, anche nei momenti di maggiore impegno e valutazione scolastica. Questa per noi è stata la parte più interessante, perché ha coinvolto in una relazione stretta, significativa, persino emotiva, tutte le classi, unite e motivate da laboratori, percorsi di produzione e di formazione comuni. Un altro contributo importante per la riuscita

della mostra finale in Palazzo Ducale è stato quello del responsabile delle attività del Museo della Città di Guastalla, Fiorello Tagliavini.

Segnaliamo infine l'apporto della Fornace Polirone di Borgoforte (Mantova), perché ci ha permesso di esplorare un mondo imprenditoriale che resiste alla crisi mantenendo la ricchezza e la vivacità delle sue produzioni: in particolare, quella di manufatti legati alla cultura dei Gonzaga.

### 3. Realizzazioni

#### Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati, e come?

I prodotti sortiti dalle attività sono stati molteplici:

- i due testi confezionati all'interno dell'Istituto: un ricettario con la collaborazione di tutti i docenti del Liceo; un catalogo floristico dei giardini visitati;
- le presentazioni multimediali realizzate dai ragazzi per la restituzione del percorso disciplinare di studio sul patrimonio (norme e istituzioni di riferimento), sull'antropologia del territorio e sulla filosofia del giardino;
- le magliette dotate di loghi specifici per individuare i partecipanti al progetto e le guide floristiche per le visite ai giardini coinvolti;
- la formella in terracotta serigrafata con la rappresentazione schematica del Giardino della Duchessa così come è rappresentato nell'iconografia di riferimento studiata nella Biblioteca "Maldotti";
- la mostra allestita in Palazzo Ducale,

realizzata in collaborazione con i ragazzi della classe e con i docenti di progetto, a cui va aggiunta la rappresentazione simbolica della venuta a palazzo del duca e della duchessa di Guastalla;

- i laboratori per bambini realizzati durante la manifestazione “Piante e Animali perduti” nelle edizioni 2013 e 2014;
- le visite guidate ai giardini di Villa Casanova e Villa Nobili, con intrattenimento musicale;
- lo spettacolo teatrale conclusivo, con la preparazione dei brani musicali e del testo narrativo di accompagnamento;
- il QRCode da inserire nella mappa cartacea;
- la pagina web collegata al sito dell’Istituto “Russell” per presentare tutto il materiale prodotto dal lavoro biennale di docenti e alunni delle classi coinvolte sul progetto.

#### Come sono stati promossi all'esterno?

In modo diretto, da persona a persona, attraverso i docenti e gli studenti impegnati negli stand della manifestazione “Piante e Animali perduti”, nella sede della mostra al Palazzo Ducale e nei laboratori aperti alla cittadinanza, dove il progetto è stato condiviso e approfondito in alcuni dei suoi aspetti.

## 4. Valutazioni

#### Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?

#### Ne sono subentrati altri nel corso del progetto?

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo più che soddisfacente, forse oltre le aspettative: la consapevolezza della scoperta quale

strumento di conoscenza ha cementato il nostro ruolo di educatori, risvegliando quel fare insieme che oggi è alla base della scuola. Tra gli effetti positivi del progetto c'è l'aver creato una reale accoglienza e una fattiva integrazione degli alunni diversamente abili, con la loro partecipazione diretta a tutte le uscite, alle iniziative di produzione e allo spettacolo finale.

#### Si sono riscontrate difficoltà?

Solo quelle sorte dalla necessità di articolare su diverse classi il lavoro di progettazione, sia *in itinere* che nella restituzione finale: programmare, condividere, sostenere le attività dei vari gruppi di lavoro ha reso indispensabili alcuni incontri aggiuntivi tra docenti, soprattutto nel controllo della produzione e della documentazione finali.

#### Si prevede di reiterare l'esperienza?

“Giardini segreti” ha consentito una maggiore partecipazione individuale al percorso formativo e disciplinare dei due licei coinvolti, permettendo a ogni alunno di autopromuoversi, riuscendo a collaborare fattivamente alla realizzazione di più eventi, non solo degli obiettivi strettamente disciplinari. Inoltre il confronto concreto su tutte le aree di indagine ha strutturato un modo nuovo di intendere il sapere, dove la conoscenza diviene strumento di apertura all'altro e al territorio circostante. Visto l'esito positivo delle attività, si prevede di continuare con progetti dedicati alla tematica botanica e sociale, con progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa del prossimo anno, in collaborazione con gli enti culturali presenti nel territorio.

